



Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale

Nota esplicativa del 4 gennaio 2007 prot. 13/Segr/0000440

Adempimenti connessi alla instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro (Legge 27 dicembre 2006, n. 296 – Legge Finanziaria 2007) – Primi indirizzi operativi

RISPOSTE A QUESITI

- I. Tipologie contrattuali**
- II. Termini**
- III. Varie**

Sezione I – Tipologie contrattuali

Quesito I.1

Nella Nota esplicativa, al punto "Oggetto della comunicazione" (pag. 8), si legge che la comunicazione anticipata deve essere eseguita per il lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa e, tra parentesi, agenti e rappresentanti di commercio.

Tali soggetti, a differenza di tutti gli altri citati nell'esemplificazione fatta dalla nota operativa, sono imprenditori, con propria partita IVA e assoggettati alla contribuzione previdenziale quali commercianti.

Essi producono un reddito d'impresa e possono svolgere la propria attività anche in forma associata (s.n.c., s.a.s., s.r.l.); si può ritenere che, stante il tenore letterale del comma 1180, siano solo i rapporti che riguardano gli altri lavoratori autonomi citati, che NON hanno partita IVA e che producono un reddito assimilato a quello da lavoro dipendente, a rientrare nell'obbligo della comunicazione preventiva.

L'indicazione di agenti e rappresentanti di commercio quali figure lavorative coordinate e continuative rappresenta un errore di indicazione nella presente nota?

Risposta I.1

Si fa presente che tale tipologia è stata inserita sulla base delle seguenti considerazioni:

a) la locuzione usata dal legislatore "lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, anche nelle modalità a progetto" si riferisce in senso ampio a tutte quelle prestazioni di lavoro autonomo che si concretano in una collaborazione continuativa e sistematica del prestatore d'opera con un unico committente. Si tratta sia di prestazioni rese in forza di un contratto tipico di lavoro autonomo (agente e rappresentate di commercio), sia di altre prestazioni rese in forza di contratti atipici che danno luogo a una collaborazione coordinata e continuativa di carattere prevalentemente personale (co.co.co; co.co.pro);

b) l'art. 61 del D.Lgs. 276/2003, peraltro, nel disporre che "i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, prevalentemente personale e senza vincolo di subordinazione" devono essere ricondotti a uno o più progetti...", mantiene ferma la disciplina per gli agenti e i rappresentanti di commercio. Ciò a palese dimostrazione che essi sono comunemente ritenuti rientranti tra le collaborazioni coordinate e continuative ;

c) molte sono le analogie tra la disciplina del contratto di agenzia e quello del lavoro subordinato (esistenza di un contratto collettivo di lavoro, preavviso, indennità di fine rapporto);

d) vengono applicate anche in questa tipologia le norme sul processo del lavoro (l'art. 409 c.p.c. li include tra i rapporti cui si applica il rito del lavoro, "se caratterizzati da una prestazione d'opera continuativa e coordinata, prevalentemente personale...");

e) la ratio della norma sulle comunicazioni che punta a ricomprendere nell'alveo del collocamento anche i c.d. rapporti parasubordinati. E' vero, tuttavia, che sarebbero da escludere gli "agenti costituiti in società o che si avvalgono di una autonoma struttura imprenditoriale, venendo meno il carattere personale della prestazione" (Cass. 13 luglio 2001, n. 9547).

In conclusione il rapporto di agenzia rientra tra le collaborazioni coordinate e continuative, se svolto con apporto personale; non vi rientra se svolto in forma imprenditoriale.

Quesito I.2

Cosa si deve fare per i supplenti temporanei che non sono iscritti all'ufficio del lavoro (Centro per l'Impiego) e inseriti solo in graduatoria scolastica?

Risposta I.2

L'obbligo della comunicazione riguarda anche i casi oggetto del quesito. Non importa, infatti, che siano o no iscritti al Centro per l'Impiego: rileva infatti solo l'instaurazione del rapporto di lavoro, anche se temporaneo.

Quesito I.3

Tra le tipologie legali rispetto alle quali sussiste l'obbligo di effettuare la comunicazione ai Centri per l'Impiego territorialmente competenti, debbono essere ricompresi anche i contratti di collaborazione meramente occasionali, cioè i contratti stipulati ai sensi dell'art. 2222 del Codice Civile?

Risposta I.3

I contratti di collaborazione meramente occasionali (art. 2222 C.C.), caratterizzati da occasionalità, discontinuità e assenza di vincoli, non rientrano nell'obbligo di comunicazione.

Quesito I.4

Il termine di comunicazione è esteso anche al settore marittimo?

Risposta I.4

L'obbligo di comunicazione riguarda anche il lavoro marittimo. Ovviamente in questo caso il servizio competente al quale inviare la comunicazione è il servizio di collocamento di cui all'art. 5 del D.P.R. 231/2006 ossia l'Ufficio di Collocamento della Gente di Mare.

Quesito I.5

Per quanto riguarda soggetti come i "procacciatori d'affari" (che possono anche non avere una partita I.V.A., trattandosi di lavoro occasionale), che non vengono menzionati, come ci si dovrà comportare?

Risposta I.5

Per quanto riguarda i procacciatori di affari, ove tale rapporto presentasse caratteri di occasionalità, discontinuità, assenza di coordinamento e assenza di vincoli, va escluso dall'obbligo di comunicazione.

Quesito I.6

L'obbligo di comunicazione sussiste anche nei confronti di stage esclusivamente formativi (non finalizzati all'assunzione) attivati:

- all'interno di corsi di formazione professionale autorizzati e finanziati da Regioni e Province in ambito FSE?
- all'interno delle attività di Area Professionalizzante (Terza Area, ex "Progetto'92) realizzate dagli Istituti Professionali di Stato?

Risposta I.6

Questi due casi non rientrano nell'obbligo di comunicazione di cui alla L. 296/2006 e alla nota esplicativa del 4 gennaio 2007. Si tratta infatti di stage esclusivamente formativi non finalizzati all'assunzione.

Quesito I.7

Come deve ottemperarsi all'obbligo di comunicazione in merito ai lavoratori tesserati delle squadre di calcio che hanno un rapporto particolare, avendo contratti sottoscritti in data certa

in quanto depositati in Lega ma con inizio del rapporto antecedente rispetto alla data di sottoscrizione del contratto stesso?

Risposta I.7

Sulla specificità delle squadre di calcio si ribadisce che l'obbligo di comunicazione il giorno antecedente all'instaurazione del rapporto di lavoro trova applicazione anche agli sportivi professionisti che stipulano contratti di lavoro subordinato "ex lege" n. 91 del 1981. Infatti, le norme speciali che li escludevano dalla normativa sul collocamento sono state abrogate dal decreto legislativo n. 297/2002 che ha introdotto il principio della chiamata diretta e l'obbligo di comunicazione per tutte le tipologie di rapporti di lavoro.

Per quanto riguarda l'individuazione dell'inizio del rapporto di lavoro, ai fini dell'invio della comunicazione obbligatoria (che, si rammenta deve essere fatta entro le ore 24 del giorno prima) va considerata l'effettiva instaurazione del rapporto di lavoro.

Tuttavia, come chiarito nella citata nota, sono stati individuati due casi eccezionali che, in un certo senso derogano alla normale procedura. Si tratta dei casi di "urgenza per esigenze produttive" e ai casi di "forza maggiore".

Nei casi di "urgenza per esigenze produttive", infatti, la comunicazione può essere effettuata entro cinque giorni dall'instaurazione del rapporto di lavoro, fermo restando però l'obbligo per il datore di lavoro di effettuare, entro il giorno antecedente, una prima informativa al servizio competente, limitata alla data di inizio della prestazione e alla generalità del lavoratore e del datore di lavoro. Tale procedura semplificata copre pertanto tutti quei casi in cui il datore di lavoro per ragioni produttive non può rinviare l'assunzione ma non è in condizioni di acquisire tutte i dati e le informazioni per effettuare la comunicazione ordinaria.

Nei casi invece di assunzione effettuata per cause di "forza maggiore" ovvero avvenimenti di carattere straordinario che il datore di lavoro non avrebbe potuto prevedere, la comunicazione non è preventiva ma contestuale o successiva. Resta in capo al datore di lavoro l'onere di dimostrare che l'assunzione non poteva essere procrastinata e che non era possibile prevederla il giorno prima (es. supplenza scolastica, inizio delle riprese televisive deciso il giorno stesso, sostituzione di un lavoratore improvvisamente assente, mancata presentazione di un lavoratore regolarmente assunto, ecc.).

Le due eccezioni sopra richiamate consentono di risolvere in via generale ogni possibile situazione senza arrecare pregiudizio al normale andamento delle attività produttive.

Quesito I.8

Una cooperativa esercente attività di progettazione ed erogazione di servizi civili, industriali e di facchinaggio, chiede la possibilità di beneficiare di una deroga temporale per "cause di forza maggiore" rispetto alla normativa generale circa i tempi di comunicazione al Centro per l'Impiego, per eventuali nuove assunzioni identificate nelle 24 ore antecedenti l'instaurazione del rapporto di lavoro.

Risposta I.8

Relativamente alla questione evidenziata, e riferita alla specificità del lavoro di codesta cooperativa, sono stati già forniti i primi chiarimenti sulle procedure da seguire per assolvere all'obbligo di comunicazione e che fa effettuato entro le ore 24 del giorno precedente a quello di effettiva instaurazione del rapporto di lavoro. Con la già citata nota sono stati però individuati dei casi eccezionali che, in un certo senso derogano alla normale procedura.

Nei casi di "urgenza per esigenze produttive", infatti, la comunicazione può essere effettuata entro cinque giorni dall'instaurazione del rapporto di lavoro, fermo restando però l'obbligo per il datore di lavoro di effettuare, entro il giorno antecedente, una prima informativa al servizio competente, limitata alla data di inizio della prestazione e alla generalità del lavoratore e del datore di lavoro. Tale procedura semplificata copre pertanto tutti quei casi in cui il datore di

lavoro per ragioni produttive non può rinviare l'assunzione ma non è in condizioni di acquisire tutte i dati e le informazioni per effettuare la comunicazione ordinaria.

Nei casi invece di assunzione effettuata per cause di "forza maggiore" ovvero avvenimenti di carattere straordinario che il datore di lavoro non avrebbe potuto prevedere, la comunicazione non è preventiva ma contestuale o successiva. Resta in capo al datore di lavoro l'onere di dimostrare che l'assunzione non poteva essere procrastinata e che non era possibile prevederla il giorno prima.

Le due eccezioni sopra richiamate consentono di risolvere in via generale ogni possibile situazione senza arrecare pregiudizio al normale andamento delle attività produttive, ma altresì garantendo la finalità della norma che, si ricorda, non sono certo "vessatorie" bensì di prevenzione del ricorso alle assunzioni irregolari.

Quesito I.9

Nel settore alberghiero il ricorso a personale di emergenza o supplemento giornaliero è assolutamente imprevedibile e certamente non programmabile, pertanto come effettuare la comunicazione? Come conciliare tale obbligo con gli orari di apertura dei competenti uffici (Centri per l'Impiego)?

Risposta I.9

In risposta alla questione posta si fa presente che per il settore alberghiero valgono i chiarimenti forniti per le cooperative.

Per quanto riguarda la questione dell'orario di apertura degli uffici, si richiama quanto indicato nella nota del 4 gennaio 2007 ossia che "l'avvenuto adempimento deve essere provato dal datore di lavoro mediante documentazione da cui si possa evincere la data certa in cui la trasmissione è stata effettuata". Detta documentazione probatoria è rappresentata oltre che dalla tradizionale raccomandata a/r e dalla consegna diretta anche da fax o e-mail. L'importante è che sia certa la data di trasmissione della comunicazione. Non deve essere dimostrata l'effettiva ricezione della comunicazione da parte del Servizio competente bensì l'avvenuta trasmissione nei tempi previsti dalla norma e richiamati nella nota citata. Il datore di lavoro deve conservare la prova della trasmissione della comunicazione tenendo conto della modalità utilizzata (es. riscontro invio fax avvenuto con data e ora stampata, riscontro invio e-mail, ecc.).

Quesito I.10

I soggetti che "collaborano" con quotidiani, non dipendenti dagli stessi e non giornalisti iscritti all'albo, bensì persone che inviano i "pezzi" al giornale le quali vengono retribuite solo in caso di pubblicazione, si possono considerare collaboratori occasionali. In questo caso non scatterebbe l'obbligo di comunicazione oppure devono essere considerati una sorta di "co.co.co." a tempo indeterminato e quindi la comunicazione va fatta?

Risposta I.10

Non rientrano nell'obbligo della comunicazione i lavoratori occasionali di cui all'art. 2222 del Codice Civile.

Quesito I.11

Alcuni tirocini di formazione e orientamento a favore di persone disabili e svantaggiate presso aziende, enti pubblici, cooperative sociali e altro, hanno obiettivi di osservazione e formazione, altri sono finalizzati all'assunzione. La comunicazione preventiva deve essere effettuata in tutti i casi?

Risposta I.11

Sono fuori dall'obbligo di comunicazione solo quei casi di stage non finalizzati all'occupazione. Tutti gli altri rientrano nell'obbligo in parola.

Quesito I.12

Nel caso di un Istituto Statale d'Arte che abbia inserito nel Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.) lo stage per studenti presso aziende nel territorio, da effettuarsi durante il periodo estivo e non finalizzato all'assunzione, le dette aziende hanno l'obbligo di comunicazione?

Risposta I.12

Non rientra nell'obbligo di comunicazione il caso di formazione non finalizzata all'assunzione.

Quesito I.13

Nel caso di assunzione di una badante straniera, qual è l'ufficio competente per la comunicazione, il Centro per l'Impiego territoriale o il Comune dove opera il lavoratore?

Risposta I.13

Nel caso in specie, il Centro per l'Impiego sarà quello più vicino alla sede di lavoro.

Quesito I.14

Nei casi di assunzione di agenti e rappresentanti, effettuata da una sede operativa in una Provincia, per attività degli stessi in altra Provincia (o anche in altra Regione), qual è il servizio competente, il servizio dove è ubicata la sede operativa oppure il servizio dove il lavoratore opera indistintamente in una o più di una regione?

Risposta I.14

Nel caso di tipologie di lavoro che non hanno una sede unica, va scelto il Centro per l'Impiego più prossimo o alla sede principale oppure alla sede del datore di lavoro. L'importante è che sia stata fatta la comunicazione.

Quesito I.15

Con riferimento all'istituito obbligo di comunicare preventivamente l'inizio di un rapporto di collaborazione con un agente di commercio, come adempiere all'obbligo di indicazione del compenso pattuito se questo ha solo natura provvisoria e per di più la percentuale di provvigione varia a seconda delle diverse zone di vendita?

Risposta I.15

Nel caso specifico, l'ammontare verrà calcolato in modo approssimativo ma va calcolato. Si potrebbe citare l'Accordo oppure la percentuale del fatturato adattando la modulistica.

Quesito I.16

Per una società che firma un contratto di agenzia con agente di commercio, con Partita I.V.A., plurimandatario (più società mandatarie) scatta l'obbligo della comunicazione preventiva o quest'ultima vale solo in caso di agente monomandatario?

Risposta I.16

I rapporti di agenzia che vanno comunicati sono quelli caratterizzati da prestazione coordinata e continuativa prevalentemente personale; non vanno comunicati quelli in cui gli agenti sono costituiti in società o che si avvalgono di una autonoma struttura imprenditoriale.

Quesito I.17

L'obbligo di comunicazione preventiva può essere escluso per i rapporti di agenzia con i promotori finanziari? Si precisa che i promotori finanziari sono assoggettati a un regime speciale nel quale è previsto, fra l'altro, che gli intermediari preponenti (banche e SIM) debbano già comunicare alla Consob l'inizio e la cessazione dei rapporti di lavoro con i

medesimi promotori e che la sussistenza di tali rapporti risulta già, con l'indicazione dell'intermediario preponente, dall'albo unico nazionale dei promotori finanziari.

Risposta I.17

L'obbligo di comunicazione dipende dalla natura dell'iscrizione all'albo. Se esso professionalizza, allora la comunicazione non va fatta.

Quesito I.18

Relativamente alla denuncia al Centro per l'Impiego competente per gli stagisti, quando si legge "dovrà essere comunicata dal datore di lavoro il giorno prima dell'inizio del rapporto", chi dovrà farsi carico della comunicazione? L'Ente Datoriale (Università o Enti di Formazione) che provvede agli obblighi di denuncia INAIL e Assicurazione conto terzi, oppure l'azienda che ospita lo stagista?

Risposta I.18

Fermo restando l'obbligo in capo al soggetto ospitante (come già chiarito con la nota del 4 gennaio 2007), nulla osta a che la comunicazione sia effettuata in sua vece dal soggetto promotore.

Quesito I.19

Si chiedono chiarimenti su come svolgere gli adempimenti per queste categorie di personale:

- supplenti temporanei, su chiamata diretta giornaliera con data di cessazione incerta, (es. malattia docente di ruolo che comunica la sua assenza al mattino ma che non può prevedere la durata dell'assenza);
- supplenti annuali con nomina del Ufficio Scolastico Provinciale, dal 01/09/ al 31/08;
- supplenti annuali con nomina del Ufficio Scolastico Provinciale, dal 01/09/ al 30/06;
- supplenti annuali dopo l'1/9 nominati dal Dirigente Scolastico.

Si precisa che per le modalità di reclutamento è impossibile saper preventivamente quale sarà il personale che verrà assunto.

Risposta I.19

L'assunzione di personale supplente va comunicata il giorno antecedente alla data di effettiva assunzione e non già a quella di pubblicazione della relativa graduatoria.

L'assunzione di personale supplente temporaneo rientra nelle cause di forza maggiore e, pertanto, può essere comunicata anche successivamente la chiamata, entro il primo giorno utile, inserendo la data di cessazione presunta. In sede di comunicazione di cessazione, da effettuare entro 5 giorni dal verificarsi dell'evento, andrà indicata la data di cessazione esatta.

Quesito I.20

È possibile esonerare le scuole statali, nel caso di supplenti brevi assunti quasi sempre nella stessa giornata, dal fare la comunicazione di assunzione al Centro per l'Impiego, in quanto la procedura prevede il rispetto di graduatorie provinciali o di istituto?

Inoltre, qual è la *ratio* di tale norma?

Risposta I.20

Si ritiene che tale caso rientra nelle assunzioni effettuate per cause di forza maggiore, ovvero nei casi in cui l'evento è di tale natura imprevedibile da rendere improcrastinabile l'assunzione ma anche impossibile la sua previsione nel giorno precedente. In tali casi, sembra ragionevole che tali comunicazioni possono essere effettuate anche dopo l'instaurazione del rapporto di lavoro, nel primo giorno utile.

La *ratio* della norma prevista dalla Legge Finanziaria va ricercata, non solo nel supportare le azioni di contrasto del lavoro sommerso ed irregolare, ma anche nella realizzazione di un sistema di monitoraggio e valutazione delle politiche del lavoro

Quesito I.21

Si chiede se, tra le fattispecie legali per le quali sussiste l'obbligo di comunicazione preventiva, rientrano anche gli amministratori di società (amministratori delegati, consiglieri di amministrazione, iscritti o meno ad albi, collegi, registri, ordini professionali) e i liberi professionisti che svolgano la propria attività per un unico committente.

Risposta I.21

Non esiste l'obbligo di comunicazione né per i membri di organi sociali né per coloro che svolgono una attività rientrante nell'esercizio di una professione intellettuale, per le quali è necessaria l'iscrizione in appositi albi professionali.

Quesito I.22

L'obbligo di comunicazione sussiste anche nei confronti del personale docente e ricercatori universitari non contrattualizzati?

L'obbligo di comunicazione è esteso anche in caso di assunzione e/o cessazione del personale docente di ruolo (professori ordinari e associati) e ricercatori delle Università?

Tale personale non è contrattualizzato ed è assunto a tempo indeterminato tramite pubblico concorso.

Risposta I.22

L'obbligo di comunicazione non sussiste per quelle categorie che, ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo n. 165/2001 hanno un rapporto di lavoro regolato dalla legge, quali i professori e ricercatori universitari.

Quesito I.23

Tra le tipologie legali rispetto alle quali sussiste l'obbligo di effettuare la comunicazione ai Centri per l'Impiego territorialmente competenti, debbono essere ricompresi anche gli assegni di ricerca e le borse di studio cosiddette "non ministeriali"?

Risposta I.23

Tutte le tipologie ricordate, ad esclusione dei dottorati di ricerca (che sono un prolungamento del percorso normale di studio) vanno comunicate in quanto costituiscono o rapporti di lavoro o esperienze a essi assimilati.

Quesito I.24

L'obbligo di comunicazione sussiste per gli *stage* e tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo. Secondo quanto stabilito dalla Legge Treu 196 24/06/97 lo *stage* non si configura come rapporto di lavoro, pertanto l'obbligo di comunicazione a chi spetta? All'Ente di Formazione o agenzia che ha in carico l'allievo nell'ambito di un corso di formazione e lo invia presso una azienda per lo *stage* o a carico dell'azienda che lo ospita?

Risposta I.24

Fermo restando l'obbligo in capo al soggetto ospitante, nulla osta a che la comunicazione sia effettuata in sua vece dal soggetto promotore, peraltro già tenuto a provvedere alle assicurazioni obbligatorie.

Quesito I.25

Anche nel caso di mandato a promotori finanziari plurimandatari è necessario inviare comunicazione preventiva al Centro per l'Impiego?

Risposta I.25

Qualora il mandato è esercitato con prestazione coordinata e continuativa prevalentemente personale, va comunicato; viceversa, se tale mandato è esercitato dal promotore attraverso una propria società ovvero con una autonoma struttura imprenditoriale, questo non va comunicato.

Quesito I.26

Nella Nota esplicativa del 04/01/07 n. 440, al punto "soggetti obbligati" si legge esplicitamente che l'obbligo di comunicazione dell'instaurazione del rapporto di lavoro al Servizio Competente ricomprende anche i datori di lavoro agricoli, che in precedenza erano tenuti ad effettuare la comunicazione di assunzione di cui all'art. 9 ter della legge n.608/1996 all'INPS. Mentre è evidente che tale obbligo sussiste per le assunzioni dei lavoratori dipendenti, non è chiaro se l'obbligo di comunicazione è esteso anche ai c.d. "Coadiuvanti all'impresa agricola familiare".

Risposta I.26

La legge finanziaria ha ricondotto al Centro per l'Impiego il luogo ove effettuare la comunicazione, anche nel caso dei datori di lavoro agricoli. Tale circostanza, tuttavia entra in vigore con l'emanazione del decreto interministeriale che definirà i moduli di trasmissione e le modalità di inoltro telematico ai servizi competenti. Fino ad allora le comunicazioni dei datori di lavoro agricolo vanno effettuate all'INPS, ai sensi dell'articolo 1, comma 9 del decreto legge 10 gennaio 2006, convertito con modificazioni dalla legge 11 marzo 2006, n. 81. Vanno esclusi da tali obblighi tutte le attività lavorative di tipo autonomo esercitate in forma imprenditoriale, tra cui quelle individuate nel quesito.

Quesito I.27

Si chiede di chiarire se l'obbligo di comunicazione preventiva si applichi anche per le imprese familiari (di cui all'art. 230 bis del Codice Civile) nei confronti dei familiari che prestano in modo continuativo la propria attività di lavoro nell'impresa familiare.

Risposta I.27

Restano totalmente esclusi dagli obblighi di comunicazione introdotti dalla Legge Finanziaria 2007 tutte le attività lavorative di tipo autonomo esercitate in forme imprenditoriali, quali quelle familiari.

Quesito I.28

L'obbligo di comunicazione sussiste anche nei confronti di tirocini formativi e di orientamento (non finalizzati all'assunzione) attivati all'interno di corsi di laurea di primo e secondo livello?

Risposta I.28

Sono esclusi dall'obbligo di comunicazione i tirocini promossi da soggetto e istituzioni formative a favore dei propri studenti e allievi frequentanti, per realizzare momenti di alternanza scuola-lavoro.

Quesito I.29

Si chiede di conoscere se l'obbligo di comunicazione di cui alla legge 296/2006 e alla nota esplicativa del 4 gennaio 2007 prot. n. 13/segr/000440 sussiste anche per un ente pubblico

che ospita tirocini di formazione e orientamento, non costituenti rapporto di lavoro, promossi dai soggetti di cui all'articolo 18, lettera a) della legge 24.06.1997, n. 196.

Risposta I.29

Vanno ricondotti agli obblighi di comunicazione i tirocini di formazione e orientamento previsti dall'articolo 18 della legge n. 196/97 e dal relativo regolamento di attuazione. Ovvero rientrano negli obblighi di comunicazione quei tirocini promossi dai soggetti operanti nel campo delle politiche del lavoro a favore di soggetti inoccupati e disoccupati, nonché di svantaggiati o di disabili.

Quesito I.20

La comunicazione di instaurazione di rapporto al Servizio competente ai sensi dell'art. 1 comma 1180 della legge n° 296/06 deve essere effettuata anche nel caso di Borse di Studio?

Risposta I.30

Le borse di studio sono escluse dall'obbligo di comunicazione.

Quesito I.31

I collaboratori , già in essere nel 2006 e con i quali è stato rinnovato il contratto di collaborazione sono soggetti all'obbligo della comunicazione al centro per l'impiego?

Risposta I.31

Le circostanze descritte nel quesito possono riguardare:

- la proroga di un contratto la cui scadenza era stata già fissata: in questo caso la comunicazione va fatta entro 5 giorni dal verificarsi della proroga;
- un nuovo contratto: in questo caso esso va comunicato preventivamente.

Quesito I.32

Nel caso di ONLUS o enti non a scopo di lucro, l'attività prestata in modo totalmente gratuito da volontari è da ritenersi come "esperienza lavorativa assimilata"?

Risposta I.32

Vanno escluse quelle prestazioni rese nell'ambito del c.d. volontariato, nelle quali, ai sensi della Legge 11 agosto 1991 n.266, manca qualsiasi vincolo contrattuale di corresponsività.

Quesito I.33

Si deve assolvere all'obbligo di comunicazione preventiva di attivazione di tirocini/stage di formazione ed orientamento gratuiti (a costo zero per l'Ente) non finalizzati all'assunzione, ma semplicemente ed esclusivamente finalizzati al conseguimento o (al riconoscimento da parte delle rispettive Scuole, Istituti o Università) dei crediti formativi per il conseguimento del diploma di scuola superiore o il conseguimento di laurea per gli studenti universitari?

Si è verificato che relativamente agli *stage* effettuati nell'ambito di corsi di formazione organizzati dalle regioni ed ai tirocini organizzati nell'ambito dei corsi universitari, i primi vengono esonerati da comunicazione in quanto puramente formativi e non finalizzati all'introduzione sul mercato del lavoro, mentre i secondi sono stati ritenuti assoggettabili.

Occorre invece distinguere tra le diverse categorie di *stage* e tirocini organizzati dalle università. Esse infatti si occupano di due diverse tipologie di stage e tirocini: *stage* e tirocini di studenti effettuati nell'ambito di corsi di studio che hanno evidenti finalità esclusivamente formative (vengono infatti effettuati anteriormente alla laurea ed integrano la preparazione degli studenti); *stage* di laureati che vengono organizzati dopo il termine degli studi che hanno invece finalità di facilitazione dell'inserimento nel mercato del lavoro.

Stante la diversa finalità delle due ipotesi rappresentate, esse dovrebbero essere sottoposte ad un trattamento diverso?

Risposta I.33

Con riferimento all'obbligo di comunicazione nei confronti di tirocini sono esclusi dall'obbligo di comunicazione i tirocini promossi da soggetti ed istituzioni formative a favore dei propri studenti ed allievi frequentanti, per realizzare momenti di alternanza tra studio e lavoro. Tutto ciò si sostanzia allorché si verificano le seguenti condizioni:

- promozione da parte di una università e istituto di istruzione universitaria abilitato al rilascio di titoli accademici, di una istituzione scolastica che rilasci titoli di studio aventi valore legale, di un centro di formazione professionale operante in regime di convenzione con la regione o la provincia;
- destinatari studenti universitari, studenti di scuola secondaria superiore, allievi di istituti professionali e di corsi di formazione iscritti al corso di studio e di formazione nel cui ambito il tirocinio è promosso;
- svolgimento all'interno del periodo di frequenza del corso di studi o del corso di formazione.

Rientrano, invece, negli obblighi di comunicazione i tirocini promossi dai centri per l'impiego e da altri soggetti operanti nel campo delle politiche del lavoro a favore di soggetti inoccupati o disoccupati, nonché di soggetti svantaggiati o di disabili, con la finalità di favorirne l'inserimento lavorativo.

Quesito I.34

Le prestazioni occasionali, intese ai sensi dell'art. 61, comma 2 del D.Lgs 276/2003, vanno incluse nell'obbligo di comunicazione di cui alla Legge 296/2006?

Risposta I.34

Le collaborazioni occasionali di cui al comma 2 dell'art. 61 sono state incluse negli obblighi di comunicazione, richiamando i principi ispiratori della norma ed evitare un uso improprio a scopo fraudolento.

Quesito I.35

L'obbligo di comunicazione è esteso anche ai c.d. Professori a contratto per lo svolgimento di incarichi di insegnamento in ambito universitario, previsti dalla Legge 15/5/1997, n. 127 (art. 17 comma 96) e dal Decreto Ministeriale 21/5/1998, n. 242?

Risposta I.35

Tale tipologia si sostanzia in una collaborazione coordinata e continuativa che il legislatore annovera tra le tipologie di contratto soggette all'obbligo di comunicazione.

Quesito I.36

Le Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza sono tenute ad effettuare le comunicazioni *on line* in base alla legge 27 dicembre 2006, n. 296?

Risposta I.36

Si conferma l'obbligo di comunicazione di tale categorie di organismi, in quanto la norma che ne ha previsto il riordino le inserisce nelle categorie (enti pubblici economici, datori di lavoro privati) soggetti a tali obblighi.

Quesito I.37

Nel caso dei lavoratori agricoli è possibile l'assunzione degli stessi in giornata dal momento che il lavoro agricolo è condizionato dalle mutevoli ed imprevedibili condizioni atmosferiche?

Risposta I.37

Poiché tale caso sembrerebbe rientrare tra le assunzioni effettuate per cause di forza maggiore, il datore di lavoro può comunicare l'assunzione nel primo giorno utile, comunque non oltre il V° giorno.

Quesito I.38

Sussiste l'obbligo di comunicazione per il Comune che ha alcuni giovani che svolgono presso la biblioteca comunale il Servizio Civile Nazionale, istituito con la legge 6 marzo 2001 n. 64?

Risposta I.38

Il servizio civile va ricompreso nelle c.d. attività di volontariato non soggette all'obbligo di comunicazione.

Quesito III.39

Nel settore artigiano, se il titolare di una officina meccanica chiama una persona per una prestazione occasionale da svolgere presso la propria sede, è soggetta a comunicazione preventiva?

Risposta III.39

Qualora la collaborazione occasionale è effettuata ai sensi dell'articolo 2222 Codice Civile non va comunicata, mentre invece quando la stessa è stipulata ai sensi dell'articolo 61, comma 2 del decreto legislativo n. 276 del 2003 (c.d. mini co.co.co.) va comunicata.

Quesito III.40

L'obbligo di comunicazione per le pubbliche amministrazioni riguarda solo le assunzioni, per qualsiasi tipologia di contratto, provenienti dai Centri per l'Impiego o anche per quelle provenienti da procedure concorsuali che non hanno alcun rapporto con i Centri per l'Impiego?

Risposta III.40

Come indicato nelle note del 4 gennaio e del 14 febbraio 2007 la comunicazione di assunzione del pubblico impiego riguarda tutti i datori di lavoro pubblici indipendentemente dalla modalità di assunzione.

Quesito III.41

Nelle P.A. si è obbligati a comunicare ai Centri per l'Impiego tutte le assunzioni, variazioni, cessazioni per ogni tipo di rapporto solo per il personale EX 4 qualifica, oppure per tutti i tipi di categorie anche di livello superiore?

Risposta III.41

L'obbligo di comunicazione fa riferimento a tutte le tipologie di lavoro subordinato, autonomo in forma coordinata e continuativa, socio lavoratore di cooperativa, associazione in partecipazione con apporto lavorativo, tirocini di formazione e di orientamento e ogni altro tipo di esperienza lavorativa ad essi assimilata.

Pertanto non è rilevante la categoria di inquadramento bensì la tipologia di contratto.

Quesito III.42

L'attività di volontariato presso una Pubblica Amministrazione del comparto Sanità, finalizzata alla mera acquisizione di una professionalità "sul campo", senza alcuna remunerazione, non svolta all'interno di un

corso di studi o di formazione , né comunicata ad alcun Ordine, ma autorizzata sulla base di un regolamento interno, è esclusa dall'obbligo della comunicazione preventiva?

Risposta III.42

Come ribadito nella nota del 14 febbraio 2007, restano escluse dagli obblighi di comunicazione le prestazioni rese nell'ambito del cosiddetto "volontariato" nelle quali manca qualsiasi vincolo contrattuale di corrispettività.

Sezione II – Termini

Quesito II.1

Relativamente all'indicazione della data presunta di cessazione, come agire in caso di assunzioni per sostituzione di lavoratori con diritto alla conservazione del posto? Si pensi ad una sostituzione di un lavoratore assente per infortunio sul lavoro o per malattia.

Risposta II.1

Per quanto riguarda la questione della comunicazione della cessazione si conferma quanto già affermato con la nota del 4 gennaio 2007. In altri termini nel caso di contratti a termine di natura sostitutiva va comunicata la data presunta. Nel caso di modifica della data, va fatta comunicazione al Servizio competente.

Quesito II.2

Considerato che per gli agenti di commercio è obbligatoria la comunicazione, nel caso di contratto a tempo indeterminato, quale data di fine rapporto e quale reddito indicare?

Risposta II.2

La data di cessazione del rapporto di lavoro da comunicare all'atto dell'instaurazione del rapporto di lavoro riguarda solo i contratti a tempo determinato e NON i contratti a tempo indeterminato. L'ammontare della retribuzione da inserire nella comunicazione va calcolato secondo quanto pattuito tra le parti.

Quesito II.3

L'obbligo della comunicazione preventiva riguarda anche le trasformazioni (da tempo determinato a tempo indeterminato; da apprendista a qualificato, da *full time* a *part time* e viceversa, ecc.)?

Risposta II.3

Come chiarito nella nota esplicativa del 4 gennaio 2007 (pag. 10) , la comunicazione non è preventiva bensì **entro cinque giorni** dalla trasformazione stessa. Tale termine è fissato nel D.Lgs. 181/2000, come modificato dal D.Lgs. 297/2002, attualmente ancora in vigore.

Quesito II.4

Nei casi di tirocini curriculari universitari la data di inizio è certa, la data di termine del tirocinio non lo è fino alla fine, perché dipende dal numero delle ore giornaliere effettuate che può variare per vari motivi o dai giorni di assenza. Come adempiere all'obbligo di comunicazione?

Risposta II.4

Nel caso specifico va comunicata la data di inizio del tirocinio e la data presunta di cessazione, in analogia a quanto previsto per i contratti a termine. La data certa di cessazione potrà essere trasmessa successivamente non appena definito il monte ore svolto.

Quesito II.5

Lunedì 8 gennaio è stato assunto, tramite mobilità, a tempo indeterminato e pieno un agente di polizia locale.

L'obbligo della comunicazione preventiva va assolto anche nel caso in cui ricada in un giorno festivo?

Risposta II.5

Il termine per inviare la comunicazione di assunzione scade alle ore 24 del giorno precedente l'inizio del rapporto di lavoro. Intendendo come "inizio del rapporto di lavoro" la data da cui

decorrono l'obbligo della prestazione lavorativa e l'obbligo della retribuzione. Essa normalmente si evince dal libro matricola.

Ai fini della norma ciò che rileva è che la data di comunicazione sia antecedente a quella di effettivo inizio della prestazione lavorativa.

Pertanto se l'ultimo giorno utile cade in un giorno festivo non può valere la regola della proroga automatica del termine al giorno successivo, poiché ciò equivarrebbe a modificare il precetto e a vanificarne la finalità, in quanto la comunicazione non sarebbe più antecedente.

In questi casi la comunicazione può essere fatta in un giorno precedente non festivo, ovvero, ove possibile, nel giorno festivo con gli strumenti disponibili (fax, invio informatico). Viceversa si dovrà rinviare l'assunzione.

Sono previste due eccezioni:

- a) assunzione d'urgenza per esigenze produttive: in questo caso il datore di lavoro può comunicare l'assunzione entro i cinque giorni successivi, salvo l'invio entro il giorno antecedente di una comunicazione sintetica provvisoria;
- b) assunzione per cause di "forza maggiore": in questo caso il datore di lavoro può comunicare l'assunzione entro i cinque giorni successivi senza neppure l'obbligo di una preventiva comunicazione sintetica. Ciò in quanto l'evento è di tale natura imprevedibile da rendere non solo improcrastinabile l'assunzione, ma anche impossibile la sua previsione nel giorno precedente.

Certamente il caso di assunzione di un agente di polizia locale non può essere annoverato nei casi non prevedibili, di forza maggiore. Pertanto vi è la possibilità di effettuare la comunicazione entro il giorno antecedente. Nulla vieta, qualora l'assunzione cada di lunedì, di effettuare la comunicazione di venerdì.

Quesito II.6

Nei contratti di agenzia il periodo di prova è di 6 mesi. In un breve periodo è possibile che l'agente non venga confermato. In questo caso come ci si deve comportare? Si deve comunicare data inizio e data fine?

Risposta II.6

Riguardo alla questione del periodo di prova, la comunicazione va fatta dal momento in cui l'attività viene avviata, quindi fin dal primo giorno anche se in periodo di prova. La data di cessazione sarà quella fissata tra le parti. Ove l'Agente non superasse il periodo di prova, il datore di lavoro potrà sempre inviare la comunicazione di cessazione.

Quesito II.7

È necessario trasmettere comunicazione per rapporti di agenzia cessati nel 2007 e iniziati sino al 2006?

Se sì, con quali modalità?

Risposta II.7

Se si tratta di rapporti di lavoro instaurati nel 2007 o trasformazioni fatte nel 2007 di rapporti già esistenti, occorre inviare la comunicazione. Ossia occorre adempiere a quanto fissato dalla norma di riferimento per tutti i rapporti di lavoro che sono iniziati o si sono trasformati o sono cessati a partire dal 1 gennaio 2007.

Quesito II.8

Qualora vengano a cessare rapporti di collaborazione a progetto, associazioni in partecipazione, stage, che si siano instaurati nel 2006, dovrà esserne data comunicazione di cessazione entro cinque giorni al Centro per l'Impiego, anche se per questi soggetti il Centro per l'Impiego non era a conoscenza del rapporto in essere?

Risposta II.8

La norma prevede la comunicazione obbligatoria di tutti questi movimenti di rapporti di lavoro. Pertanto si dovrà comunicare la cessazione anche se non era stata fatta la comunicazione di assunzione.

Quesito II.9

Si chiede quale sia il computo corretto dei termini per le tipologie di comunicazione relative a trasformazione e cessazione.

Risposta II.9

Il termine per comunicare la trasformazione e la cessazione del rapporto di lavoro è stabilito entro cinque giorni dall'evento. In questi casi la scadenza del termine in un giorno festivo, intendendo per tale anche il sabato, comporta la proroga automatica al primo giorno lavorativo utile. In questi casi, infatti lo slittamento del termine non inficia la finalità della norma e non vanifica l'obbligo di legge.

Quesito II.10

Può una P.A. comunicare la proroga di un co.co.pro. dopo oltre un mese di inizio attività senza incorrere in sanzioni, visto che la nuova finanziaria non chiarisce definitivamente se attendere o meno il decreto interministeriale di cui al comma 7 dell'art. 4-bis del D.Lgs. n. 181/2000 per le casistiche diverse dall'instaurazione dei rapporti contrattuali?

Risposta II.10

L'obbligo di comunicare tali tipologie di eventi non può che entrare in vigore con l'emanazione del decreto interministeriale di cui all'articolo 4-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 181/2000 e successive modificazioni ed integrazioni, in quanto con lo stesso viene definito il "modulo" necessario.

Quesito II.11

La legge finanziaria 2007 prevede che nel caso di instaurazione di un rapporto di lavoro subordinato e di lavoro autonomo in forma coordinata e continuativa, ne venga data comunicazione al Ministero del Lavoro competente entro cinque giorni dall'instaurazione del rapporto stesso.

Tutto questo è applicabile anche alle proroghe di contratti già esistenti nel 2006?

Risposta II.11

Le nuove assunzioni vanno comunicate entro il giorno antecedente il verificarsi dell'evento. Le proroghe di contratti esistenti vanno comunicate entro 5 giorni dal verificarsi dall'evento. In questo ultimo caso si ribadisce quanto indicato nella nota del 4 gennaio 2007 (pag 12) ovvero che tale obbligo scatta dall'emanazione del decreto interministeriale in corso di emanazione.

Quesito II.12

Per le pubbliche amministrazioni è obbligatoria la comunicazione di cessazione dal rapporto di lavoro prevista dall'art. 21 della L. 264/49 o anche per tale comunicazione l'obbligatorietà è subordinata all'emanazione del modello unificato previsto dal comma 7 art. 4-bis del D.Lgs. 181/00?

Risposta II.12

L'entrata in vigore del decreto interministeriale concerne esclusivamente le comunicazioni di proroga e trasformazione, il cui obbligo è stato introdotto dal legislatore con il D.Lgs. n. 297/02.

Si ribadisce pertanto che, con l'entrata in vigore della legge finanziaria 2007, tutti i datori di lavoro pubblici devono comunicare le cessazioni di rapporti di lavoro esistenti.

Quesito II.13

Riguardo le assunzioni per "causa di forza maggiore" di supplenti delle scuole pubbliche, si chiede un chiarimento in merito al termine in cui debba avvenire la comunicazione.

Risposta II.13

Si ribadisce quanto indicato nella nota del 14 febbraio 2007. La comunicazione obbligatoria nei casi di assunzione motivati da cause di forza maggiore va effettuata il primo giorno utile, comunque non oltre il V° giorno.

Sezione III – Varie

Quesito III.1

Dove si possono reperire i modelli C/ASS e C/ASS/AG relativi all'adempimento della comunicazione di instaurazione del rapporto di lavoro?

Risposta III.1

I modelli C/ASS e C/ASS/AG sono allegati al DM 20 dicembre 1995, reperibile nella sezione "Normativa" del sito www.lavoro.gov.it

Quesito III.2

Qual è la modulistica da adottare?

Il modello C/ASS allegato al D.M. del 20 dicembre 1995 è superato dalla normativa entrata in vigore il 1 gennaio 2007?

Risposta III.2

I moduli per le comunicazioni obbligatorie sono definiti con decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza Sociale che è attualmente in corso di predisposizione e a breve sarà emanato. In questa fase, quindi, la modulistica da adottare, come chiarito dalla nota (pag. 12) è la seguente: C/ASS, C/CRL, C/CTRL o altra modulistica in uso presso i Centri per l'Impiego che, a seguito del decentramento, hanno acquisito competenza in materia di incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Quesito III.3

Perché la comunicazione va inviata con raccomandata A/R e non con raccomandata semplice?

Risposta III.3

La richiesta di invio della comunicazione, tra le varie possibilità previste, attraverso raccomandata A/R, nasce dalla ormai consolidata prassi della Pubblica Amministrazione di ricevere le comunicazioni di maggiore rilevanza con questa modalità, che garantisce peraltro anche l'utente. In tal modo infatti il datore di lavoro avrà un riscontro certo dell'arrivo della comunicazione al servizio competente e quindi della buona riuscita dell'invio.

Si conferma quindi quanto fissato su tale questione con la nota del 4 gennaio 2007.

Quesito III.4

Nel caso di un contratto di agenzia nell'ambito del quale la prestazione può essere resa all'interno di un'intera regione ovvero di un distretto comprensivo di più comuni (zona assegnata), quali sono i criteri di individuazione del Centro per l'Impiego territorialmente competente a cui dover inviare la comunicazione?

Risposta III.4

Il criterio per l'individuazione del Servizio competente è individuato dal datore di lavoro. Può essere la sede di lavoro oppure, come nel presente caso, la sede legale dell'azienda. La cosa importante è che sia mantenuto lo stesso criterio anche per le successive comunicazioni.

Quesito III.5

In ordine alle comunicazioni di cessazione dei rapporti di lavoro, è da ritenersi pacifica la loro incombenza anche in capo alle Pubbliche Amministrazioni indipendentemente dalla data di instaurazione dei relativi rapporti lavorativi?

Risposta III.5

Si conferma che anche le Amministrazioni Pubbliche sono tenute a inviare la comunicazione obbligatoria anche in caso di cessazione dei rapporti di lavoro a partire dall'entrata in vigore della norma indipendentemente dall'instaurazione del rapporto.

Quesito III.6

Per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa prorogati dal 01/01/2007, esistono dei modelli specifici, visto che le informazioni richieste dalla norma in questione non sono elencate tra quelle previste nel modulo C/ASS?

Risposta III.6

Fermo restando l'obbligo di inviare la comunicazione, in questo caso, di proroga del termine inizialmente fissato, si conferma che vanno attualmente usati i modelli già indicati nella nota del 4 gennaio 2007, reperibili sul sito del Ministero (www.lavoro.gov.it). Sono in fase di definizione i nuovi e più mirati modelli che saranno a breve introdotti con apposito decreto ministeriale. Nel frattempo si dovranno usare per tutte le comunicazioni quelli indicati.

Quesito III.7

La comunicazione al Centro per l'Impiego deve essere effettuata anche per i membri degli organi sociali di società (membri del consiglio di amministrazione, amministratore unico, membri del collegio sindacale, ecc.?)

Risposta III.7

Per i membri degli organi sociali non sussiste l'obbligo di comunicazione.

Quesito III.8

In merito agli adempimenti previsti dalla Finanziaria 2007 connessi alla comunicazione per i datori di lavoro dell'instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, tale comunicazione può definitivamente sostituire quella che, ai sensi del D.M. 142/1998, art. 5, gli enti promotori devono fare alla Regione, alla struttura territoriale del Ministero del Lavoro competente in materia di ispezione e alle rappresentanze sindacali?

Risposta III.8

Attualmente questa comunicazione non sostituisce le altre. Potrà essere sostitutiva solo quando sarà avviato il sistema informatico unificato.

Quesito III.9

Qualora il rapporto di lavoro di cui si è data una comunicazione preventiva non si instauri effettivamente, va indicato il motivo di cessazione? L'indicazione di una data presunta di cessazione crea problemi di gestione sia all'azienda sia al servizio competente, nei casi di non coincidenza con la data effettiva di cessazione. Cosa fare?

Risposta III.9

Basta una comunicazione che il rapporto non si è instaurato. Per quanto riguarda la data di presunta cessazione, la nota dice in modo chiaro che va comunicata la data presunta anche se poi non sarà quella effettiva. Tale data potrà essere corretta senza difficoltà.

Quesito III.10

Il nostro gruppo è formato da tre distinte società, tutte operanti nella stessa Provincia. Fra le tre società abbiamo necessità, a volte, di spostare dei dipendenti con la formula del distacco. A volte al dipendente viene cambiata la sede di lavoro; altre volte il lavoratore rimane nella stessa sede di lavoro e nello stesso ufficio ma, di fatto, lavora non per la Società presso la

quale è immatricolato ma per una delle altre due facenti parte del Gruppo. Siamo a chiedere se, alla luce delle nuove disposizioni della finanziaria 2007, il nostro tipo di distacco rientra nella fattispecie di cui sopra e ricorre quindi l'obbligo di comunicazione all'Ufficio del Lavoro (Centro per l'Impiego).

Risposta III.10

Qualsiasi distacco o cambio di sede va comunicato al Centro per l'Impiego territorialmente competente.

Quesito III.11

Si sottopongono alcune richieste di chiarimento in merito alla compilazione del modulo unificato C/ASS-C/CRT-CTRL.

Per contratti di agenzia:

- 1) il quadro 0 – Oggetto della comunicazione – non prevede “contratto di agenzia”: in quale categoria deve essere classificato?
- 2) in caso di contratto di agenzia, cosa si intende per “trasformazione”?
- 3) il quadro C – assunzione – compilare anche per proroga o trasformazione – e il quadro L – trasformazione del rapporto di lavoro – riguardano anche i contratti di agenzia? Se sì, quale dei due riquadri è da utilizzare?
- 4) alcuni riquadri richiedono anche la retribuzione: si evidenzia che per i contratti di agenzia non è possibile indicare il compenso percepito, poiché l'agente viene pagato sugli ordini che andrà a produrre.
- 5) per la compilazione del modulo unificato, trattandosi di contratti di agenzia, quali quadri di devono compilare?
- 6) è necessario trasmettere comunicazione per rapporti di agenzia cessati nel 2007 e iniziati sino al 2006? Se sì, con quali modalità?
- 7) si conferma la non necessità della comunicazione per rapporti di agenzia in forma imprenditoriale?

Risposta III.11

La modulistica che è stata indicata per il momento non è perfettamente adeguata alle varie fattispecie di assunzioni. Si chiede comunque di compilarla inserendo le informazioni necessarie. Ove vi fossero dei chiarimenti da esplicitare si potrebbe anche allegare, attualmente, una nota di precisazioni. In ogni caso la comunicazione deve essere fatta. A breve, comunque, sarà messa a disposizione una nuova modulistica che terrà conto di tutte le differenti tipologie.

Se si tratta di rapporti di lavoro instaurati nel 2007 o trasformazioni fatte nel 2007 di rapporti già esistenti, occorre inviare la comunicazione.

Per la questione di cui al punto 7), si conferma quanto già comunicato nelle presenti FAQ.

Quesito III.12

Si chiede di conoscere quali siano le determinazioni che verranno assunte riguardo le comunicazioni non trasmesse e riferite ad assunzioni, cessazioni e trasformazioni verificatesi i primi giorni di gennaio 2007 – considerato che le sanzioni risultano applicabili all'entrata in vigore della Legge in esame, cioè il 01/01/2007?

Le comunicazioni in argomento devono essere effettuate a mezzo posta raccomandata A/R?

Le disposizioni regionali integrative riferite alla Regione Abruzzo, per l'invio telematico, sono attive?

Risposta III.12

L'obbligo di comunicazione parte dall'inizio dell'anno in corso (2007). Pertanto chi non avesse adempiuto è in difetto rispetto a una prescrizione di legge. Come debba essere fatta la comunicazione è indicato in modo preciso nella nota del 4 gennaio 2007, scaricabile dal sito internet del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Per quanto riguarda la Regione Abruzzo, si consiglia di prendere contatto direttamente con i Centri per l'Impiego della Regione.

Quesito III.13

All'obbligo della comunicazione di assunzione preventiva deve attenersi anche l'Università nel caso in cui assuma personale a tempo indeterminato con concorso pubblico?

Risposta III.13

L'obbligo sussiste indipendentemente dalla modalità di assunzione.

Quesito III.14

Per i tirocini svolti presso scuole, istituti debitamente convenzionati nell'ambito dell'attività formativa delle Scuole di Specializzazione all'Insegnamento Secondario (SSIS), l'obbligo di comunicazione sussiste in capo al soggetto ospitante.

In attesa del Decreto Ministeriale in corso di predisposizione che dovrebbe stabilire la modulistica da adottare, si deve continuare a inviare comunicazione all'INAIL e separatamente ai Centri per l'Impiego?

Risposta III.14

Fino all'entrata in vigore del Decreto Interministeriale previsto dall'articolo 4-bis, comma 7 del D.Lgs. n. 181/2000, i soggetti obbligati dovranno effettuare la comunicazione all'INAIL e separatamente ai Centri per l'Impiego. Solo con tale Decreto, infatti, entrerà in vigore il modello unificato e la c.d. "comunicazione pluriefficace".

Quesito III.15

La comunicazione di inizio di un tirocinio (richiesta nei casi specificati dalla nota n. 13 del 14/02/2007) deve essere fatta esclusivamente al Servizio competente (Centro per l'Impiego) venendo meno l'obbligo di comunicazione alle direzioni regionali e provinciali del lavoro (imposto dal DM 142/1998)?

Risposta III.15

Fino all'entrata in vigore del decreto interministeriale restano in vigore tutti gli obblighi di comunicazione verso altre amministrazioni. E' con tale decreto che verrà fatta la ricognizione degli stessi ai fini dell'entrata in vigore della c.d. "pluriefficacia della comunicazione".

Quesito III.16

Nelle comunicazioni preventive di assunzioni rimane l'obbligo di comunicare anche la matricola del dipendente che si andrà assumere?

Risposta III.16

In attesa dell'entrata in vigore del decreto interministeriale che individuerà i nuovi modelli di comunicazione, i dati da comunicare sono quelli inseriti nel mod. C/ASS, adottato con DM del 1° dicembre 1995, ovvero ogni altro modello eventualmente adottato dal centro per l'impiego competente.

Quesito III.17

Qual è il comportamento, in merito agli obblighi connessi alla instaurazione, trasformazione e cessazione dei rapporti di lavoro, che un committente deve tenere in ordine ad un contratto di associazione in partecipazione instaurato parecchi anni prima dell'entrata in vigore della legge 296/2006?

Risposta III.17

Andranno comunicate o le trasformazioni o le cessazioni di tale rapporto, nei termini e con le modalità indicate nella legge n. 296/2006.

Quesito III.18

Se un lavoratore assunto in un cantiere quale prima sede di lavoro viene successivamente spostato in altro cantiere dello stesso comune o altro comune, occorre comunicare tale spostamento al servizio competente del comune nel cui ambito è ubicato il cantiere?

Risposta III.18

Il cantiere è a tutti gli effetti la sede di svolgimento della prestazione che individua il Centro per l'Impiego competente a ricevere la comunicazione. L'elemento che rileva l'obbligo non è né il comune dove è ubicato il cantiere né lo spostamento del cantiere (nel caso ad es. di cantieri mobili), bensì il trasferimento del lavoratore da un cantiere ad un altro.